

I.O.C.-

COMMISSIONE NAZIONALE DOMANDE RESPINTE

Piazza Petrarca 7/A - PADOVA

Compagni, vi facciamo pervenire il resoconto di quanto discusso nella terza riunione della commissione nazionale per le domande respinte, tenutasi a Brescia, l'11/4/81 con il seguente ordine del giorno:

- a) contatti con i parlamentari disponibili a presentare interpellanze
- b) rapporti con gli avvocati disponibili a seguire i ricorsi TAR
- c) propaganda stampa e radio
- d) organizzarsi in caso che nel Consiglio Nazionale LOC del 4/4/81 a Firenze si decida di indire una manifestazione nazionale
- e) confronto sulla proposta di legge Tassone
- f) varie ed eventuali

Come tutti sapete la questione delle domande respinte diventa sempre più importante in quanto si intravede nella sequenza di domande respinte pervenute a Padova (recapito nazionale per la LOC), la volontà politica da parte del ministero della difesa di ostacolare gli o.d.c. che richiedono di prestare il S.C.A., il cui numero è sempre più in aumento, ma ancor più di dare una risposta ferma e precisa alle rivendicazioni della LOC in merito alle proposte per una nuova e più adeguata legge per il servizio civile alternativo e in particolar modo all'abolizione della 'commissione inquisitrice'. La formulazione di questo 'punto irrinunciabile', a quanto pare non trova molti consensi negli ambienti del nostro ministero bellico, il quale si arroga il diritto di rifiutare domande con motivazioni tra le più assurde e inconcepibili.

In merito a questa breve considerazione la commissione nazionale per le domande respinte ha deciso di intervenire seguendo principalmente tre vie:

- una prima strettamente tecnico-giuridica che riguarda la contattazione degli avvocati disponibili a seguire i ricorsi TAR.
- una seconda del tipo parlamentare riguardante la ricerca degli onorevoli disposti a presentare una interpellanza parlamentare collettiva già redatta in seno alla commissione
- una terza infine in tema di informazione e sensibilizzazione sia degli obiettori direttamente interessati che dell'opinione pubblica.

Sulla questione ricorsi TAR la commissione ha rilevato una assenza di avvocati disposti a seguire i ricorsi degli obiettori. Attualmente sono disponibili in Roma, per quanto ne sappiamo, solo due avvocati che si impegnano per il TAR del Lazio (tribunale al quale fa capo la maggior parte delle regioni in materia di dom. resp.): Pisauro e De Simone. Ramadori ha comunicato già da tempo la sua impossibilità a seguire il gran numero di ricorsi. Si è deciso così di spedire a quest'ultimo una lettera che chieda il suo impegno (visto che dopotutto resta ancora il presidente della LOC) nella ricerca di nuovi avvocati disposti a seguire i ricorsi. Si è deciso inoltre di spedire di spedire una lettera ad ogni coordinamento regionale per sapere precisamente quali TAR accettino i ricorsi e quali altri demandino la questione al TAR del Lazio.

Per quanto riguarda l'interpellanza parlamentare si stanno contattando i seguenti parlamentari: Margotto (PCI), Raniero La Valle (ind. sin.), Cresco Angelò (PSI), Milani (PDUP), Marte Ferrari (PSI), Pngti (ind. sin.), Fracanzani e Brocca (DC) e alcuni radicali. Questa interpellanza dovrà essere caratterizzata da due richieste precise

- : a) conoscere dal Ministero Difesa le reali motivazioni del rifiuto di tali domande, b) il numero preciso di domande respinte in



tutto il territorio nazionale, (in accordo alle proposte formulate al corso di formazione per coordinatori LOC di Feligno il 30/3-3/4 1981.) Si è notato in seguito ad un esame delle domande respinte pervenute che molti obiettori rinunciano ad inoltrare ricorso, non tanto per una presa di coscienza, ma per un generale scoraggiamento dovuto prima di tutto ad una mancata conoscenza dei meccanismi giuridici, spesso complicati, e della prassi da attuare per inoltrare ricorso. (Le difficoltà sono molte: la non conoscenza degli avvocati che sono disponibili, la distanza geografica, le spese per il viaggio o per l'avvocato, l'incognita sulle possibilità di riuscire nell'intervento).

In merito a queste considerazioni la commissione ha realizzato una guida tecnica per i ricorsi TAR - da pubblicare su Lotta Antimilitarista (ritardi redazionali permettendo). In ogni caso chi ne avesse un urgente bisogno potrà far pervenire la richiesta al recapito nazionale di Padova.

Per la propaganda stampa si stanno contattando alcuni giornalisti disponibili a pubblicare un articolo su questo problema.

Al punto 'd', (organizzarsi in caso di manifestazione nazionale), la commissione ha preso atto della decisione dell'ultimo consiglio naz.

LOC del 4/4/81 di sostituire la prevista manifestazione nazionale con una assemblea nazionale da svolgersi indicativamente nel mese di Giugno, invitando parlamentari e giornalisti a discutere in tema di 'Legge per il Servizio Civile ed altre proposte'. Per quest'assemblea nazionale la commissione si impegna a preparare una relazione sulla domanda respinta.

La proposta di legge Tassone non è stata discussa in quanto non è attualmente in discussione in sede di commissione difesa.

Al termine la data per l'incontro successivo è stata fissata per il 23/5/81 a Verona, salvo convocazione anticipata in via straordinaria nel caso che Andrea Taddei di Verona e Massimo Valentini di Roma, obiettori respinti e renitenti alla leva da alcuni mesi decidessero di costituirsi.

L'ordine del giorno del 23/5 sarà il seguente:

- Formulazione della relazione (punti programmatici) da presentare all'assemblea nazionale di Giugno.
- verifica dei contatti con parlamentari e avvocati
- verifica dei contatti stampa
- finanziamento commissione (spese lettere) ecc..
- varie ed eventuali

Invitiamo fin d'ora i compagni direttamente interessati e i rappresentanti regionali come da mozione approvata all'ultimo congresso di Foligno del 10/11/12 ott. 1980

Padova 15/4/81.

Saluti

a nome della COMM. NAZ. DOM. RESP.

'King' Miglio Libralon